

Enrico Genovesi

Stand by - Sotto sfratto

di Giancarlo Torresani

Enrico Genovesi affronta la questione di giovani senegalesi, dipendenti "regolari", che tentano di integrarsi in un mondo restio ad accoglierli. Questo "work in progress" evidenzia la spiccata personalità dell'autore che, con un linguaggio fotografico coinvolgente, spinge il lettore a riflettere sul problema di una certa e adeguata dimora.

Il portfolio fa leva sull'angoscia dello sfratto per 12 extracomunitari, locatari di una casa da quasi dieci anni, a cui il proprietario non vuole rinnovare il contratto, nel prevalere della fredda legge di mercato.

In questa difficile situazione comunicativa, Genovesi mostra la sua sensibilità: le sue immagini, leggermente desaturate, riescono ad indagare con rispetto nell'habitat, nella quotidianità, nei momenti di relax di questi precari di tanto.

Lo sguardo attento coglie i collegamenti al vissuto dei giovani, come lo spazio dedicato alla preghiera o i media che li ancorano alle loro origini culturali.

La preparazione della cena o il momento d'assaporare il caffè, importanti occasioni di aggregazione, denunciano negli sguardi silenziosamente eloquenti il desiderio di avere una casa "pagando il giusto, come quello che pagano gli italiani... perché a noi stranieri chiedono molti soldi di più".¹

Ma lo sguardo del ragazzo sotto i trolley che dall'armadio incombono sulla sua vita, non comunica la stessa serenità dello stormo dei colombi che all'inizio del portfolio spiccano il volo, sapendo di poter tornare nel loro nido, al sicuro.

¹ - Tratto dalle interviste agli abitanti della casa, a cura dell'autore, che accompagnano le note didascaliche delle singole miniature del lavoro.

Biografia

Nato nel 1962 vive a Cecina. Fotografa dal 1984 dedicandosi prevalentemente al reportage a sfondo sociale su storie italiane. Pubblica il suo primo libro: "Zuccherificio", nel 1995, ottenendo una menzione come "Opera Prima" in un concorso per editoria fotografica. Seguono diversi reportage: "Rifiuti Urbani... il lavoro" (1997); "Nascimento" (2002), per la ASL 6 di Livorno; "Liberi Dentro, Gorgona Penitenziario" (2003), per il Ministero della Giustizia. Nel 2005 documenta un progetto comunitario sull'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati, concretato con la stampa del libro "Equal, Ingresso al Lavoro" che nel 2006 si aggiudica il "Premio Marco Bastianelli". Il reportage "Femina Rea", una storia sulla carcerazione femminile, ottiene vari premi e viene pubblicato nel 2006. Nel 2007 entra nel circuito espositivo delle Gallerie FNAC italiane. Nel 2008 collabora con Banca Popolare Etica e, con una propria immagine, è protagonista della campagna stampa del prodotto "Conto EnergEtico". Il reportage "l'Opera del Banco", per volontà della stessa Fondazione Banco Alimentare Onlus di Milano, diventa un libro nel 2009 a celebrare il ventennale di attività.

